



COMUNICAZIONE N. 24

Menaggio, 19 settembre 2020

Ai Docenti

Agli studenti

Ai genitori

Al personale ATA

p.c. AACC Menaggio Porlezza

e Comuni del Bacino Utenti IIS Vanoni

**Oggetto: Valutazione dell'eventualità di modifica delle modalità didattiche in ragione delle criticità segnalate a livello di Trasporti**

Dall'inizio delle attività didattiche il 14 settembre l'IIS "E. Vanoni" di Menaggio e Porlezza ha messo in campo tutte le energie disponibili per fare in modo che gli studenti potessero ricominciare ad avere una vita scolastica regolare con lezioni in presenza. Al di là dell'emergenza Covid-19, soprattutto per alcuni indirizzi dell'Istituto, essendo la didattica basata per gran parte del curriculum in attività di laboratorio, la frequenza in presenza è condizione fondamentale. Come dirigente, in questo momento, non posso che apprezzare l'impegno di tutte le componenti della nostra scuola nel far fronte alle problematiche che inevitabilmente sorgono ogni giorno per applicare tutte le indicazioni e le regole adottate ai fini della prevenzione di contagi all'interno della scuola. Mi fa piacere sottolineare ad oggi il comportamento corretto, serio e responsabile, dei ragazzi che stanno dando prova di maturità, serietà e spirito di sacrificio nel frequentare una scuola che chiede loro di seguire linee di condotta piuttosto restrittive per quanto riguarda i movimenti, la necessità di seguire indicazioni relative all'igienizzazione, l'obbligo di portare mascherine e quant'altro.

Abbiamo però ricevuto diverse segnalazioni sia da parte degli studenti, sia da parte di amministrazioni di sopravvenute criticità relative ai trasporti. Io sono un dirigente neoassunto e conosco poco ancora il territorio e la logistica dei trasporti locali ma un messaggio è arrivato chiaro: quello dei trasporti è un problema che esisteva già da molto tempo e l'emergenza Covid-19 non ha fatto altro che metterne in evidenza le problematiche storiche. Forse sarebbe auspicabile un ripensamento dell'organizzazione, un potenziamento del servizio o l'apporto di modifiche e migliorie. La scuola può segnalare

le criticità ma non ha la competenza di intervenire a riguardo: spetta ad altre istituzioni (che cercheremo di sollecitare) prendere iniziative e proporre interventi. Anche le famiglie potrebbero far sentire la loro voce.

Al fine di ottimizzare la didattica senza perdere l'opportunità di continuare l'attività in presenza che, come abbiamo già ribadito, resta prioritaria soprattutto per gli indirizzi maggiormente professionalizzanti, è allo studio una modifica delle modalità di impiego dell'orario scolastico con una eventuale riduzione dell'unità oraria di lezione fino ai 45 minuti. Questo permetterà di poter spalmare gli ingressi degli studenti (e le rispettive uscite) in modo da distribuire i flussi su tutte le corse disponibili (addirittura stiamo prevedendo ingressi anche alle 9,30 del mattino e uscite alle ore 14,00). Il criterio riguarderà tutte e due le sedi. Questa nuova organizzazione dovrebbe ovviamente prevedere attività didattiche di recupero delle frazioni orarie dedotte al mattino in modalità anche a distanza che sono in via di definizione in modo che l'offerta formativa per i ragazzi rimanga invariata, si dia un fattivo contributo alla diminuzione dell'affollamento sui mezzi di trasporto e si preservi le attività laboratoriali (informatiche, tecnologiche, culinarie, di sala ecc.) che altrimenti in una modalità DAD sarebbero seriamente compromesse.

Le oggettive problematiche richiedono interventi tempestivi ma la nostra scuola ha in questo momento carenze di organico come tutte le scuole d'Italia. Scuole con organici completi (o quasi) sono le eccezioni e le problematiche che vi illustro sono quelle che ogni DS sta affrontando ogni giorno dalla Sicilia fino al nostro profondo nord. Lo stesso mio incarico è stata una criticità perché le procedure di abilitazione (peraltro non ancora definitivamente concluse) hanno ritardato alcuni procedimenti amministrativi relativi ad ordini per materiale tecnologico di cui la scuola ha bisogno per attivare una eventuale didattica a distanza e che dovrebbero arrivare in sede entro la settimana.

Queste comunicazioni per informare tutte le componenti della scuole e tutti coloro che hanno a cuore e interesse il buon funzionamento del nostro istituto, e della scuola in genere, di quanto si sta facendo per garantire questo servizio pubblico. La scuola è una organizzazione complessa e anche essa ha le sue procedure e i suoi tempi quindi chiediamo di lasciarci il tempo utile per poter intervenire al meglio. Certamente non possiamo apportare modifiche in uno o due giorni (ci sono anche passaggi obbligati da un punto di vista formale e burocratico) ma contiamo di intervenire nel giro di una settimana. Augurandoci di riuscire a portare a termine il progetto. Qualora, per motivi indipendenti dalle nostre capacità o volontà, non si riuscirà a chiudere il cerchio passeremo ad una modalità didattica mista (in presenza o a distanza) alternando le classi ma ci ripromettiamo di fare del tutto per evitarlo.

Confidando nella comprensione, nell'aiuto e collaborazione di tutti cordialmente saluto

IL Dirigente Scolastico  
Prof. Silvio Catalini

Firma autografa sostituita a mezzo  
stampa ai sensi e per gli effetti dell'art. 3,  
comma 2 del D.Lgs n. 39/1993